



Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere tra Repubblica italiana e ICCROM aggiuntivo all'Accordo di Parigi del 27 aprile 1957 e allo Scambio di note del 7 gennaio 1963 sull'istituzione e lo status giuridico del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali, fatto a Roma il 17 marzo 2017

A.C. 2118

Nota di verifica n. 146
22 ottobre 2019

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto Camera:	2118
Titolo:	Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere tra Repubblica italiana e ICCROM aggiuntivo all'Accordo di Parigi del 27 aprile 1957 e allo Scambio di note del 7 gennaio 1963 sull'istituzione e lo status giuridico del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali, fatto a Roma il 17 marzo 2017
Relatore per la Commissione di merito:	Emiliozzi
Gruppo:	M5S
Relazione tecnica (RT):	presente
Iniziativa:	Parlamentare
Iter al Senato:	Sì
Commissione competente :	III Affari esteri

Finalità

Il progetto di legge, già approvato dal Senato (A.S. 964), reca la ratifica e l'esecuzione dello Scambio di lettere tra Repubblica italiana e ICCROM aggiuntivo all'Accordo di Parigi del 27 aprile 1957 e allo Scambio di note del 7 gennaio 1963 sull'istituzione e lo status giuridico del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali, fatto a Roma il 17 marzo 2017.

Il provvedimento riproduce il testo del disegno di legge di ratifica proposto dal Governo nel corso della XVII legislatura (AC 4609), approvato dalla Camera dei deputati e di cui il Senato non ha concluso l'esame entro il termine della legislatura medesima. Nel corso dell'esame parlamentare di tale atto, la 5^a Commissione (Bilancio) del Senato aveva espresso parere non ostativo (seduta del 6 dicembre 2017).

Il testo originario del provvedimento, di iniziativa parlamentare, non è corredato di relazione tecnica. Nel corso dell'esame al Senato è stata presentata una relazione tecnica che può essere utilizzata ai fini della presenta Nota.

Nella presente Nota sono riportati in sintesi i contenuti dell'Accordo che presentano profili di carattere finanziario e le informazioni fornite dalla relazione tecnica (vedi tabella). Vengono quindi esposti gli elementi di analisi e le richieste di chiarimento considerati rilevanti ai fini di una verifica delle quantificazioni riportate nella relazione tecnica.

Oneri quantificati dal provvedimento

(euro)

Oneri complessivi	2019	2020	Anni successivi
Art. 3, comma 1, disegno di legge di ratifica – spesa autorizzata	1.000.000		
Art. 3, comma 1, disegno di legge di ratifica – oneri valutati	300.000	300.000	300.000
Totale	1.300.000	300.000	300.000

Verifica delle quantificazioni

Scambio di lettere tra la Repubblica italiana e ICCROM, sull'istituzione e lo status giuridico del centro internazionale di studi per la conservazione e restauro dei beni culturali	Elementi forniti dalla relazione tecnica
<p>Le lettere modificano l'articolo 11 dell'Accordo di Parigi del 27 aprile 1957 sull'istituzione e lo <i>status</i> giuridico del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali (ICCROM). Le modifiche prevedono che tutti i funzionari (e non più solo quelli non cittadini italiani e non residenti in Italia) godano dell'esenzione dalle imposte sugli emolumenti e le indennità versate a titolo di remunerazione dall'Organizzazione (punto 1 della lettera).</p> <p>Si prevede inoltre che, a totale saldo delle somme dovute per la manutenzione della sede dell'ICCROM, il Governo italiano verserà in unica soluzione la somma di 1.000.000 di euro (punto 2 della lettera).</p>	<p>La relazione tecnica, in premessa ricorda come lo scambio di lettere tra l'Italia e l'ICCROM costituisce una modifica dell'articolo 11 dell'Accordo di Sede del 27 aprile 1957 sull'istituzione e lo <i>status</i> giuridico del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali. In particolare, il testo dell'articolo 11 attualmente vigente dispone che i funzionari dell'ICCROM, ad esclusione di quelli di nazionalità italiana o di coloro che avevano residenza abituale in Italia prima dell'istituzione del Centro, godano dell'esenzione dalle imposte sugli emolumenti e le indennità versate a titolo di remunerazione dall'Organizzazione. Pertanto, lo scambio di lettere modifica l'articolo 11 dell'Accordo di Sede, prevedendo l'estensione dell'esenzione dalle imposte sugli emolumenti e le indennità versate dall'ICCROM a favore di tutti i funzionari dell'Organizzazione, senza distinzioni basate sulla nazionalità.</p> <p>Al riguardo, la RT per quantificare l'onere derivante dal punto 1 della lettera, rammenta che attualmente l'organico dell'ICCROM è di 36 persone, di cui 12 di nazionalità italiana o permanentemente residenti in Italia.</p> <p>In tal senso, la RT afferma che, attingendo ai più recenti dati previsionali di <i>budget</i> pubblicati dall'Istituto^[1], sono stati rilevati costi del lavoro di circa 6,2 milioni di euro per il biennio 2018-2019, corrispondenti a 3,1 milioni di euro annui. In mancanza di dati individuali relativi ai singoli funzionari di nazionalità italiana o permanentemente residenti in Italia, si assume che la quota del costo del lavoro ad essi afferente si attesti sulla stessa proporzione che</p>

è osservabile per l'intero *staff* dell'Istituto, ovvero circa il 33,3 per cento (12 dipendenti italiani su un totale di 36), per un relativo ammontare di costo del lavoro di euro 1.032.300 (3,1 milioni di euro x 33,3%).

Considerando che di tale ammontare la parte retributiva lorda è mediamente pari al 68%, si assegnano ai funzionari di nazionalità italiana redditi lordi pari a euro 701.964, rapportati all'intero anno. Nell'ipotesi che tali redditi scontino, prudenzialmente, un'aliquota media pari al 40 per cento, si stima una perdita di gettito di competenza di 280.785 euro su base annua, prudenzialmente arrotondati a 300.000 euro^[2].

La relazione tecnica ribadisce che lo scambio di lettere prevede anche la corresponsione di 1.000.000 di euro *una tantum* a saldo totale delle somme dovute dallo Stato italiano per la manutenzione della sede dell'ICCROM, fino alla data di firma dello Scambio di note in oggetto (17 marzo 2017), secondo quanto statuito dall'articolo 2 dell'Accordo di Parigi del 27 aprile 1957.

Pertanto, la RT conclude indicando gli oneri derivanti dallo Scambio di Lettere in esame pari a 1.000.000 euro per l'anno 2019 e valutati in 300.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019.

In merito ai profili di quantificazione, si evidenzia preliminarmente che gli oneri complessivi derivanti dal provvedimento vengono quantificati dall'art. 3, comma 1, del progetto di legge di ratifica in euro 1.300.000 per il 2019 e in euro 300.000 annui a decorrere dal 2020. La medesima disposizione, nell'ambito di tale importo complessivo, indica che euro 300.000 hanno natura di oneri valutati (riferiti alla perdita di gettito di competenza di 280.785 euro su base annua, prudenzialmente arrotondati, secondo la relazione tecnica, a 300.000 euro) ed euro 1.000.000 di oneri autorizzati (riferiti al versamento in un'unica soluzione da parte del Governo, come somme dovute per la manutenzione della sede dell'ICCROM).

Al riguardo non si hanno osservazioni da formulare alla luce dei dati e degli elementi forniti dalla relazione tecnica.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si osserva che l'articolo 3, comma 2, del disegno di legge in esame provvede agli oneri derivanti dall'attuazione dello Scambio di lettere oggetto di ratifica - pari a 1 milione di euro per l'anno 2019 e valutato in 300.000 euro annui a decorrere dalla medesima annualità - mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Al riguardo non si hanno osservazioni da formulare, giacché il citato accantonamento reca le occorrenti disponibilità.

[1] Fonte: ICCROM - *Programme of Work and Budget (PWB) for the biennium 2018-2019*.

[2] Per cassa la perdita di gettito dovrebbe risultare invariata in quanto, secondo quanto precisato dalla relazione illustrativa, l'esenzione dalle imposte è conseguita mediante il rimborso ai funzionari di quanto pagato a cura dell'ICCROM.